

Oltre agli impegni verbali servono anche le risorse

Egr. Direttore, “mentre cresce di giorno in giorno il grido d’allarme di medici, infermieri e professionisti della sanità e i cittadi-

ni si ritrovano nelle condizioni di doversi rivolgere al settore privato per ovviare ai tempi di attesa per visite e interventi, il Governo decide di ridurre gli investimenti sul sistema sanitario nazionale. Non è questa la strada giusta: nel Paese e in Piemonte serve un cambio di passo”. Lo dichiara il segretario regionale del Partito Democratico, Domenico Rossi, a margine del Festival delle Regioni commentando l’analisi di Fondazione Gimbe alla Nota di aggiornamento al Def che riduce il rappor-

to spesa sanitaria/Pil dal 6,6% del 2023 al 6,2% nel 2024 e nel 2025 contro una media dei Paesi Ue del 7,1% è una necessità reale non inferiore al 7,5%.

“Proprio ieri a Torino, durante il Festival delle Regioni, il Presidente della Repubblica Sergio Mattarella ha affermato che il servizio sanitario nazionale è un patrimonio da difendere e adeguare. Un messaggio inequivocabile che non viene percepito né dal Governo, né tantomeno dal presidente Cirio che, contrariamente agli altri Governatori anche politicamente affini al Governo, subisce le scelte dell’esecutivo senza sollecitare maggiori investimenti” aggiunge il segretario Dem.

“Più volte abbiamo denunciato l’incapacità della giunta

regionale sul fronte della riduzione delle liste d’attesa, sulla programmazione degli interventi di edilizia sanitaria, sulla pianificazione delle assunzioni. La sostenibilità del sistema sanitario nazionale e di quello piemontese è a rischio. Il suo costante definanziamento non consente un equo accesso alle prestazioni a tutta la popolazione aprendo le porte ad una preoccupante privatizzazione” afferma Rossi.

“Oggi la Presidente Meloni ha parlato di impegno per la salute, ma forse dimentica che oltre agli impegni servono anche le risorse che proprio il suo governo sta tagliando. Occorre, anche a costo di pagare un costo politico, difendere con autonomia la sanità piemontese. Il Presidente Cirio

chieda con forza un adeguamento degli investimenti in sanità in linea con gli altri Paesi europei” conclude il Segretario del PD Piemontese.



Peso: 12%